Emergenza COVID-19/DECRETO RILANCIO Audizione Confindustria

scritto da Marcella Villano | Maggio 29, 2020

Confindustria è stata audita il 27 maggio presso la Commissione Bilancio della Camera sul Decreto Rilancio, provvedimento imponente sia dal punto delle dimensioni, sia per l'impatto finanziario generato, **equivalente al doppio di una "normale" legge di bilancio (55 miliardi di indebitamento netto e 155 miliardi di saldo netto da finanziare).**

Nel complesso il Decreto è **fortemente orientato alla gestione dell'emergenza e scarsamente efficace nel rilancio del sistema produttivo.** Manca, infatti, un disegno complessivo per la ripresa, che parta dal potenziamento degli investimenti, pubblici e privati, da una riforma del fisco al servizio della crescita e dal sostegno alla domanda. Carenti anche gli strumenti per la gestione della complessa stagione di crisi industriale che si sta profilando.

Certamente sono apprezzabili gli interventi frutto del confronto con il mondo delle imprese, **come quelli riguardanti il taglio dell'IRAP, il rafforzamento dell'efficientamento energetico e il pagamento dei debiti della PA**. Così come è apprezzabile **la definitiva eliminazione delle clausole di salvaguardia, che per anni hanno rappresentato un pesante fardello rispetto a ogni manovra di bilancio.**

L'eccessiva frammentazione delle misure, però, nonché la

necessità di numerosi provvedimenti attuativi e gli adempimenti burocratici in molti casi richiesti, rischiano di vanificare l'obiettivo di avere misure efficaci e immediatamente disponibili.

Alleghiamo il testo dell'audizione e, con l'occasione, ricordiamo che il **prossimo 3 giugno, alle ore 10.30,** si terrà il webinar dedicato all'analisi delle misure fiscali introdotte dal decreto legge. Per seguire il lavori è necessario registrarsi al link https://zoom.us/webinar/register/WN_xiPYdYfFRxaxcRn438K7pQ

Allegato

Audizione DL Rilancio-speech

UAMA – Autorizzazioni in scadenza nel periodo compreso tra il 31.01.2020 il 31.07.2020 – proroga dei termini

scritto da Monica De Carluccio | Maggio 29, 2020

Con la legge 24 aprile 2020 numero 27, di conversione del Decreto legge 17 maggio 2020 numero 18, sono stati ampliati i termini di validità delle autorizzazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 il 31 luglio di competenza dell'UAMA (dunque anche quelle relative all'esportazione di beni Dual Use).

Pertanto le autorizzazioni di competenza di questa autorità nazionali scadute di validità nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 il 31 luglio 2020 – attuale termine di cessazione dello stato di emergenza come dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio scorso che non siano state espressamente prorogate – sono da ritenersi valide anche senza un provvedimento amministrativo di proroga fino alla data del 29 ottobre 2020.

Si allega la nota MAECI – UAMA di riferimento.

Allegato

MAE-UAMA010P009961 2020

WEBINAR: Ripartire dal Sud, interviene il ministro Provenzano – 29 maggio, ore 16.30

scritto da Massimiliano Pallotta | Maggio 29, 2020
Il prossimo **venerdì 29 maggio, alle ore 16.30**, , si terrà il WEBINAR promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori ***"Ripartire dal Sud. Come affrontare il post Covid-19 per un rilancio unitario del Sistema Paese".***

L'emergenza che da marzo ha fermato il Paese sta seriamente minacciando il Made in Italy. Tutte le aziende si trovano ad operare in un contesto di elevata incertezza.

Il webinar sarà un momento di discussione e proposta sulle misure economiche che il Governo e l'Europa stanno attuando in

seguito all'emergenza sanitaria, con un focus in particolare sull'impatto che tali strumenti potranno avere per il Mezzogiorno.

Il programma prevede, gli interventi di Pasquale Sessa, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Salerno e Lucio Mancino, consigliere comunale di Giffoni Valle Piana e le **conclusioni del Ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano.**

Per seguire il dibattito in diretta https://zoom.us/webinar/register/WN_JniyozVkT3KPIB-l-ZhU2Q

Allegato

Ambiente: Roadshow CONAI 2020: 20 mini seminari web in materia ambientale per le imprese

scritto da Maria Rosaria Zappile | Maggio 29, 2020

Anche per quest'anno riproponiamo, grazie al supporto economico ed organizzativo del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), incontri di approfondimento sui temi ambientali.

In ragione dell'emergenza Covid, cambia la formula proposta. Si tratta di 20 mini seminari web di circa 2 ore ciascuno, che si terranno dal mese di giugno a quello di novembre 2020. Gli argomenti selezionati riguardano temi di interesse e notevole impatto sulle attività aziendali.

In prossimità delle data di realizzazione, vi daremo informazioni dettagliate di ciascun seminario.

Il programma realizzato consta di 5 moduli; ciascuno di questi è costituito da un minimo di 3 ad un massimo di 6 seminari.

Dettaglio moduli

“Le novità sugli adempimenti in tema di sicurezza sul lavoro e ambiente” (Giugno 2020 – n. 4 mini seminari web)

“Le regole generali di gestione dei rifiuti ed degli imballaggi” (luglio/agosto 2020 – n. 6 mini seminari web)

“Le regole particolari di gestione dei rifiuti ed degli imballaggi” (settembre 2020 – n. 4 mini seminari web)

“La responsabilità nella gestione dei rifiuti” (ottobre 2020 – n. 3 mini seminari web)

“Aggiornamento sugli adempimenti di gestione rifiuti e l’attuazione del pacchetto economia circolare” (novembre 2020 – n. 3 mini seminari web)

Per il mese di giugno 2020, nell’ambito del modulo “Le novità sugli adempimenti in tema di sicurezza sul lavoro e ambiente”, sono previste le seguente iniziative, di cui vi invitiamo a prender nota, unitamente ai link mediante il quale è possibile iscriversi all’evento

4 giugno ore 10,30 – relatore Francesco Bacchini

Sicurezza nei luoghi di lavoro ai tempi del COVID19: Criticità nelle regole di prevenzione per le attività produttive

https://hyperedizioni.webex.com/hyperedizioni-it/onstage/g.php?MTID=efbff5d5e951a9fc75dfc62635ca61660

10 giugno ore 10,30- relatore Irene Piscopo

Gestione degli imballaggi: il sistema CONAI ed i principali adempimenti consortili

https://hyperedizioni.webex.com/hyperedizioni-it/onstage/g.php?MTID=e6b826e34d2f6a0fcc7cd37a2f8a105f0

17 giugno ore 14,30 – relatore Paolo Pipere

Gestione dei rifiuti: le novità 2020 per il MUD

https://hyperedizioni.webex.com/hyperedizioni-it/onstage/g.php?MTID=e97c16a3accd191d8d8591144fcae989a

24 giugno ore 10,30 – relatore Paolo Pipere

Rifiuti da Covid 19 (DPI). La gestione dei rifiuti nei provvedimenti emergenziali, statali (linee guida ISS, ISPRA e circolari ministeriali e ordinanza regionali) e regionali. Focus sulla filiera del riciclo.

https://hyperedizioni.webex.com/hyperedizioni-it/onstage/g.php?MTID=ebcecd828c272f1304129303042ec8f7c

L'evento del 4 giugno, "Sicurezza nei luoghi di lavoro ai tempi del COVID19: Criticità nelle regole di prevenzione per le attività produttive", che si terrà dalle ore 10.30, affronterà alcuni temi ancora critici per le imprese relativi alle disposizioni di cui al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 24 aprile 2020.

L’iniziativa segue quella organizzata lo scorso 4 maggio.

Saranno approfonditi i seguenti argomenti:

- **sanificazione;**
- **modalità di accesso in azienda, privacy, distanziamento, organizzazione aziendale e DPI, aggiornamento dei documenti di sicurezza;**
- **valutazione del rischio Covid-19 in azienda;**
- **trasferte di lavoro;**
- **costituzione del comitato aziendale per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione;**
- **lavoratori fragili.**

Relaziona Francesco Bacchini, professore Aggregato di Diritto del Lavoro presso l’Università degli Studi di Milano-Bicocca, Direttore Responsabile della rivista di ateneo “Tutela e sicurezza del lavoro” ed autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di divulgazione in materia di lavoro e sicurezza.

Il vicepresidente all’ambiente, sicurezza e privacy di Confindustria Salerno, Lina Piccolo, modererà l’evento.

L’iniziativa è gratuita ed aperta alle sole aziende associate. Sarà dato spazio ai quesiti che potrete porre sulla piattaforma di iscrizione il giorno dell’evento.

AMBIENTE E PRIVACY:

Mariarosaria Zappile 089200842 m.zappile@confindustria.sa.it

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

WEBINAR MERCATI ESTERI – ICE Agenzia: Messico, Corea del Sud, Vietnam e Paesi Bassi

scritto da Monica De Carluccio | Maggio 29, 2020
L'ICE Agenzia, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, avvia il **secondo ciclo di webinar dedicato ai mercati esteri** con **quattro nuovi appuntamenti dedicati a:**

1. **Messico**
2. **Corea del Sud**
3. **Vietnam**
4. **Paesi Bassi.**

Ogni webinar prevede una presentazione della situazione economica aggiornata del mercato a seguito dell'emergenza sanitaria, dei provvedimenti adottati, delle iniziative e dei progetti attuati e delle **opportunità di business per le imprese italiane**.
La partecipazione è **gratuita** ed è possibile registrarsi anche per più eventi, mediante la compilazione di un unico form.

Tutti i dettagli dell'iniziativa unitamente alle modalità di partecipazione sono disponibili al seguente link:
2° Ciclo Webinar Mercati ICE

Emergenza COVID-19 Decreto Rilancio: termine di presentazione delle domande di cassa integrazione ordinaria e di assegno ordinario – messaggio INPS n.2183/2020

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 29, 2020

Vi informiamo che l'INPS con messaggio n.2183/2020, riportato in allegato, fornisce le prime indicazioni operative riguardo le novità introdotte dal Decreto Rilancio sui termini di presentazione delle domande di accesso alla cassa integrazione ordinaria e all'assegno ordinario.

Come noto, l'art. 68 del DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) modifica tra l'altro anche il termine per la presentazione della domanda di cassa integrazione e di assegno ordinario per Covid-19. L'istanza deve essere presentata infatti entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio la sospensione o riduzione dell'orario di lavoro e non più quindi, come previsto dal Decreto Cura Italia, entro la fine del 4° mese.

Sono fatte salve le ipotesi relative alle domande riferite a periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che hanno avuto inizio nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 30 aprile 2020, per le quali il nuovo termine è fissato al 31 maggio p.v.. Per le istanze trasmesse oltre il predetto

termine, l’eventuale trattamento di integrazione salariale non potrà aver luogo per periodi anteriori di una settimana rispetto alla data di presentazione delle medesime.

In riferimento a tale disposizione, l’INPS chiarisce che il nuovo e più ridotto termine di trasmissione delle domande e la relativa penalizzazione riguardano esclusivamente i datori di lavoro che non hanno mai fatto richiesta di intervento di cassa integrazione ordinaria o assegno ordinario con causale “COVID-19 nazionale” per periodi di sospensione o riduzione dell’attività lavorativa che si collocano all’interno dell’arco temporale indicato dal citato comma 2-ter (23 febbraio – 30 aprile 2020).

In tutti gli altri casi, l’Istituto chiarisce che il flusso gestionale delle domande, che tiene conto del nuovo impianto normativo previsto dall’articolo 68 del DL Rilancio, sarà illustrato con un’apposita circolare di prossima emanazione.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

Allegato

Messaggio numero 2183 del 26-05-2020

Emergenza

COVID-19/LIQUIDITA’: Assicurazione crediti commerciali delle PMI – monitoraggio azioni restrittive e modifica condizioni

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 29, 2020

Informiamo che ci sono pervenute diverse **segnalazioni su mutamenti improvvisi, peggiorativi delle condizioni applicate, dalle compagnie di assicurazione dei crediti commerciali** delle PMI.

Al fine di segnalare presso le sedi competenti tali anomalie, nonché prevedere misure a tutela delle imprese già gravemente danneggiate dall’emergenza epidemiologica da Covid-19, Vi invitiamo a comunicare alla mail piccolaindustria@confindustria.sa.it **le problematiche riscontrate, specificando il nome della compagnia**.

Convenzione per i Soci di Confindustria Salerno – Sistema automatizzato

integrato anti-Covid19 per il controllo dell’accesso.

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 29, 2020
La nostra associata CTI FOODTECH **www.ctifoodtech.com** ha studiato e realizzato un dispositivo anti-Covid-19 che propone ad un prezzo speciale per i Soci Confindustria Salerno.

TARS è un sistema all-in-one caratterizzato da un design innovativo e da una struttura interamente in acciaio inossidabile.

Il sistema è in grado di rilevare la temperatura corporea mediante la scansione del polso e rilevare l’utilizzo della mascherina necessaria a consentire l’ingresso.

Inoltre, consente o inibisce automaticamente il passaggio del personale e degli utenti, gestendo gli ingressi mediante badge, password e QR code.

Per evitare il rischio assembramenti, può essere dotato di un sensore per il conteggio degli accessi.

Pagina web: https://www.ctifoodtech.com/tars-termoscanner-automatic-recognition-system/

Il prezzo di listino: € 2.600,00

Il prezzo in convenzione per i Soci di Confindustria Salerno: € 2.200,00

Info e ordini: **Francesco Ferrara** 333 9072877 fferrara@ctifoodtech.it

---

Ambiente: Tariffe spese istruttorie AIA: aggiornamento

scritto da Fabiana Capasso | Maggio 29, 2020

Sul sito dell'UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno della Regione Campania (http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-sa/normativa-aia-salerno/1588-tariffe-spese-istruttorie-aia-aggiornate**), è stato pubblicato un importante avviso, che recita quanto segue.**

"A seguito del parere dell'Avvocatura regionale, al momento, verrà ancora applicato il tariffario 2008 fino all'emanazione del tariffario regionale adeguata al D.M. 58/2017 e comunque non oltre il 30 marzo 2021, termine finale entro il quale dovranno essere approvate le nuove tariffe".

Segnaliamo che Confindustria Salerno, sulla questione, ha più volte sollecitato la Regione Campania ad intervenire, in ragione del consistente aumento delle tariffe di cui al DM 58/2017 ed al fine di uniformare le modalità di pagamento sul territorio regionale.

Emergenza Covid-19: Ministero della salute – Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie

scritto da Francesco Cotini | Maggio 29, 2020

Con **circolare del 22 maggio 2020, n. 17644**, il Ministero della Salute ha ripercorso gli aspetti principali dell'attività di sanificazione di ambienti, superfici, indumenti e tessuti.

In precedenza, già la circolare n. 5443/2020 del Ministero della salute ed i Rapporti ISS n. **5/2020**, **19/2020** e, in particolare, **25/2020**, si erano soffermati sulle caratteristiche dell'attività di sanificazione, fondamentale nel quadro delle misure per la lotta al COVID19.

In particolare, si sottolinea come il Rapporto n. 25/2020, aggiornato al 15 maggio, costituisca un valido strumento per orientare concretamente l'attività di sanificazione.

Con la circolare che si analizza, il Ministero presenta alcuni elementi relativi agli aspetti di sanificazione delle strutture non sanitarie, per facilitare l'approccio, da parte dei gestori delle attività, agli interventi sulle superfici e sugli ambienti interni, soffermandosi anche sul settore dell'abbigliamento.

Dopo una premessa di inquadramento generale delle azioni di disinfezione nell'ambito del D.lgs. n. 81/2008 e della legge

40/2007 (normativa che regola lo svolgimento dell'attività di sanificazione, disponendo sostanzialmente che essa si svolga nel rispetto del Dlgs n. 81/2008), la circolare ricorda opportunamente il ruolo fondamentale del distanziamento sociale e della igiene delle mani, ancora prima ed in aggiunta della corretta sanificazione di superfici e locali e della pulizia giornaliera.

La nota, per giustificare i prodotti da utilizzare per la sanificazione, espone le considerazioni sperimentali relative alle condizioni e tempi di permanenza del virus contenuto in materiali biologici sulle varie tipologie di superfici.

Per **sanificazione** si intende il *complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.*

Valutazione del contesto

Svolte queste considerazioni preliminari, ed iniziando ad analizzare il tema della sanificazione, la circolare evidenzia l'importanza della **valutazione del contesto**: tipo di postazione di lavoro, per determinare quali tipi di superfici e materiali sono presenti nell'ambiente, che uso ne viene fatto, con che frequenza gli spazi vengono frequentati e le superfici che vengono toccate.

Si tratta di osservazioni fondamentali, perché è determinante che la sanificazione riguardi in modo specifico le superfici e gli ambienti dove si può verificare la maggior concentrazione del virus, risultando altrimenti inadeguata.

Nelle attività commerciali, ma anche più in generale, nelle attività produttive, vengono valorizzate tre azioni molto importanti:

- pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri

superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Prodotti da utilizzare

In secondo luogo, si affronta il delicato tema dei **prodotti da utilizzare –** i cui riferimenti possono essere rinvenuti nel Rapporto n. 19/2020 e nel più recente **Rapporto n. 25/2020** dell'ISS – che devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, clienti e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate. **I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente**.

Con riferimento alle **tipologie di disinfettanti**, la circolare rinvia al documento n. 19/2020 dell'ISS e raccomanda di prestare la massima attenzione alle etichette ed alle procedure da rispettare.

Fondamentale è anche il rinvio al Rapporto n. 25/2020, nella parte in cui descrive come orientarsi fra i disinfettanti autorizzati e richiama l'importanza di **verificare l'efficacia virucida sull'etichetta del prodotto**.

Ricordiamo che, ai fini ispettivi, le indicazioni dei luoghi sanificati, della cadenza temporale adottata e delle tipologie di disinfettanti (con allegazione dei documenti relativi ai prodotti adottati) è essenziale per dimostrare l'adeguata sanificazione.

La circolare indica, poi, le **tipologie di prodotti consigliati in relazione alle superfici** sulle quali intervenire:

Superfici	Principi attivi
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida – sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Laddove in azienda dovessero essere presenti superfici o materiali di pregio storico/artistico, è possibile fare riferimento alle **linee guida** dell'Istituto Centrale per la patologia degli Archivi e del Libro del MIBACT.

Misure organizzative

Una volta individuati i prodotti, la circolare declina le **misure organizzative** da adottare, in esito alla valutazione del contesto, che si riportano in tabella per maggiore chiarezza.

Misure organizzative
Stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2
Aggiornarle secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento
Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.
Incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'organizzazione nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione (all. 6 al DPCM del 26 aprile 2020).
Informare e distribuire materiale informativo comprensibile desunto da fonti affidabili a tutto il personale, relativamente agli aspetti di base del rischio di contagio: – misure di igiene personale e collettiva – criteri stabiliti dall'autorità sanitaria per definire se una persona è stata contaminata – le linee guida per l'azione di fronte a un caso sospetto COVID-19

Altrettanto importante è che le procedure di sanificazione siano adottate nella **corretta sequenza**.

1. La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superficie oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
2. La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno.
3. Il rischio di esposizione è ridotto ancor più se si effettuano procedure di disinfezione utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (PMC o biocidi). È importante la disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccati da più persone.
4. I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19.
5. I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati.
6. Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.
7. L'accaparramento di disinfettanti o altri materiali per la disinfezione può comportare la carenza di prodotti che potrebbero invece essere utilizzati in situazioni particolarmente critiche.
8. Bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per i prodotti ad uso professionale) in base al prodotto.

La circolare si sofferma poi sugli aspetti organizzativi della **sanificazione in ambiente chiuso**, evidenziando che "*se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali*".

Si tratta di un rilievo importante, soprattutto se posto in relazione con il Protocollo del 24 aprile 2020, allegato al DPCM 17 maggio 2020, nel quale è previsto che "*nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020*".

La lettura congiunta dei due passaggi rende evidente che la sanificazione, per tutti gli esercizi che sono rimasti chiusi oltre i tradizionali 14 giorni cautelativi non abbisognano di particolari sanificazioni ma di semplice pulizia ordinaria, essendo la sanificazione riservata alle ipotesi individuate dall'Autorità in caso di particolare endemia o di presenza di un malato di COVID19.

L'attività di pulizia

Venendo alla pulizia, il Ministero svolge tre considerazioni:

- la maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria;
- gli interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il

rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.);

- ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone: occorre disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Da sottolineare, quindi, la necessità di una previa valutazione complessiva per poter individuare adeguatamente i luoghi nei quali svolgere la pulizia.

Pulizia di cui il Ministero declina la **procedura**, nell'evidente presupposto che <u>la disinfezione deve sempre essere proceduta dalla pulizia</u>:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Opportune anche le puntualizzazioni inerenti alle **procedure da adottare in relazione ai diversi tipi di materiali** con i quali

è realizzato l’oggetto o la superficie da pulire.

Materiale	Procedura
Materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica	– preliminare detersione con acqua e sapone; – utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante; – utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);

Materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute	I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull’etichetta dell’articolo, utilizzando la temperatura dell’acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Sanificazione di abiti o tessuti

Altrettanto opportune le indicazioni relative alla **sanificazione dei locali nei quali sono presenti abiti o tessuti**.

A parte tutte le altre indicazioni, si sottolinea la soluzione adottata per la ordinaria sanificazione degli abiti: il vapore secco, al fine di tutelare abiti e tessuti.

Si rinvia al richiamato Rapporto ISS n. 25/2020, che si dilunga molto più dettagliatamente sulla sanificazione di questa tipologia di materiali.

Altre modalità di sanificazione non costituiscono, per ora, interventi di disinfezione

Infine, la circolare prende posizione in merito ad un quesito spesso posto con riferimento, in particolare, all'uso di alcune sostanze utilizzate in attività di sanificazione ricorrendo a tecniche di generazione in situ (con vaporizzazione). Si tratta dell'**ozono,** del **cloro attivo** e del **perossido d'idrogeno** applicati mediante vaporizzazione/aerosolizzazione.

Il Ministero – riducendo la portata del rapporto ISS n. 25/2020, che invece ne disciplina puntualmente le modalità di utilizzo – afferma che *"tali procedure di sanificazione non assimilabili a interventi di disinfezione":* si tratta, infatti, di *sostanze generate in situ che non sono autorizzate come disinfettanti, e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione". "Solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione in-situ*".

Da rilevare che, nonostante tale posizione preclusiva (anche sul versante dei rischi nell'uso di queste sostanze), poi la circolare ne disciplina l'uso, affermando che *"tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e*

operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria" (quindi in una accezione differente da quella di sanificazione, che comprende, oltre la pulizia, anche la disinfezione, azione assente nelle procedure in esame).

Ambienti esterni

Per gli **ambienti esterni** (ad es. spazi antistanti i locali dell'azienda), la circolare ritiene sufficiente la normale pulizia e non ritiene necessaria la sanificazione, salvo che si tratti di aree esterne e strutture, come bar e ristoranti, che possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone.

Si ricorda che per gli ambienti esterni, l'ISS ha emanato il Rapporto n. 7/2020.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

AMBIENTE E PRIVACY:

Mariarosaria Zappile 089200842 m.zappile@confindustria.sa.it